

D-Via Francisca

Tappa 02



Scheda tecnica

Itinerario Variante bassa

Partenza

>> Samolaco 216 mt

Arrivo

>> Gordona 265 mt

Tempo di percorrenza

>> 3 ore

Lunghezza

>> 8,37 km

Difficoltà

>> T

Dislivello in salita

>> 222 metri

Dislivello in discesa

>> 166 metri

Quota minima

>> 216 metri slm

Quota massima

>> 289 metri slm

Itinerario Variante alta

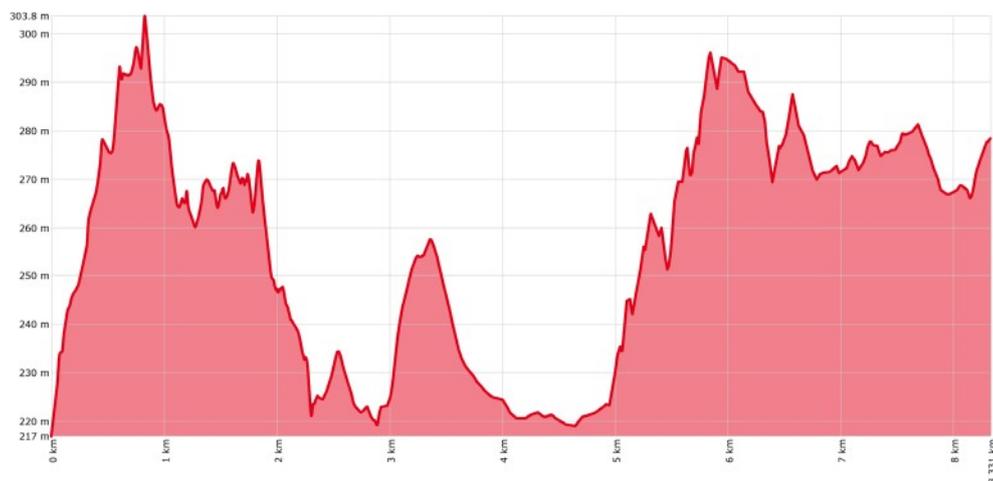
Tempo di percorrenza

>> 4 ore e 15 min

Difficoltà

>> E

Altimetria



Descrizione

Da **Samolaco** si sale alla località **Montenuovo** seguendo la strada asfaltata che parte da via alla Chiesa; al bivio si svolta a destra su una mulattiera che supera le case e **diventa un sentiero (276 mt, 0,7 km)** che scende nel bosco attraversando la **val di Mòort** e raggiungendo il **bivio dei Mulini** con una delle prime edicole della Via Crucis che sale alla chiesa di S. Andrea. Da qui si prosegue superando la **valle dell'Era** e si scende alla frazione **Nogaredo (239 mt, 2 km)**. Dopo aver guadato il **torrente Bolgadregna** si passa tra le case di **Schenone** e si taglia la **val Marana**; proseguendo sulla carrareccia a destra si arriva alla strada di Pedemonte fino a una palina sulla destra; qui si sale a sinistra la scalinata della **Stradina delle Fontane** che conduce a **San Pietro (250 mt, 3,4 km)**. Giunti alla piazzetta principale si presentano due alternative per proseguire fino a **Boggia**: la prima scende in piano e costeggia il fiume Mera passando ai piedi della rupe di Segname mentre la seconda più faticosa, sale alle case di Roncione e raggiunge la Torre di Segname per scendere fino a congiungersi alla variante bassa.

Variante bassa

Si scende per via Overina e si imbecca la **carrareccia sulla sinistra (edicola, 224 mt, 0,4 km dal bivio)** continuando in piano tra i prati fino ai ruderi della Cesura e all'**edicola di Casletto (223 mt, 1,6 km)**. Qui il sentiero diventa selciato e percorre la costa ai piedi della rupe di Signame; una rampa conduce ai **ruderi di Muntée** e quindi in piano fino all'antica **cappelletta della Boggia (255 mt, 3,1 km)**, dove ci si ricongiunge con la variante alta.

Variante alta

Dalla piazzetta di San Pietro si sale a sinistra in via Tonaia e si segue per Roncione superando il torrente Mengasca sempre su strada asfaltata fino alle ultime case di **Roncione (292 mt, 0,8 km dalla deviazione)** dove parte un sentiero che risale a **Cà Vanoni**. Ci si addentra nei valloncelli della val Carletta e della val Carin piegando a destra per aggirare il poggio con i **ruderi del Roncàsc**. Il sentiero, rientrato nel bosco piega a sinistra e guadagna un dosso con i resti di una baita isolata, alle spalle della quale si trova un bivio: prendendo a destra si sale alla Torre di Segname su un sentierino per via diretta, piuttosto impegnativo e adatto a escursionisti esperti, mentre imboccando la più larga mulattiera di sinistra si procede per via più comoda. Le due direttrici si incontrano più in alto dove si piega a destra per affrontare l'ultimo tratto fino alla **Torre di Segname (567 mt, 2,3 km)**. Da qui si scende verso nord seguendo la cresta fino alla cappella e al **ponte sul torrente Boggia (254 mt, 3,8 km)**.

La tappa prosegue lungo l'antica strada che conduce alle prime case di **Gordona**, in via Pendoglia **(287 mt, 7,4 km)**. Il centro del paese si raggiunge tenendo la destra percorrendo poi via Piazzoli. Seguendo la strada fino alla rotonda, quindi a destra su via Mera, si raggiunge sulla sinistra la mulattiera (via S. Caterina), che lungo le edicole di una Via Crucis conduce sul poggio dove si trova la **chiesa di S. Caterina**.